

Dirigenti della Pa licenziabili premi tagliati e legati al Pil

►Oggi solo l'annuncio della riforma. Renzi: «Intervento difficile, servono i marines. Contro la burocrazia un Pin a tutti i cittadini»

IL PIANO

ROMA Una riforma della pubblica amministrazione che include la licenziabilità dei dirigenti, tagli alle loro indennità di risultato e l'uscita di alcune decine di migliaia di dipendenti che dovrebbe preludere ad un ricambio generazionale. E poi ancora interventi sulla giustizia amministrativa, con una sostanziale riduzione delle sospensive e semplificazioni per i cittadini, ai quali sarà attribuito un Pin per l'accesso ai servizi pubblici. Il Consiglio dei ministri di oggi non approverà queste misure, ma Matteo Renzi ha intenzione di annunciarle in una conferenza stampa che ricalcherà in qualche modo quella del 12 marzo in materia di fisco. Così ieri partecipando a Porta a Porta il presidente del Consiglio ha detto di non voler entrare nei dettagli, pur indicando le grandi linee del progetto. E ha sottolineato la difficoltà della riforma, per la quale a suo parere «non basta la Nasa ma servono i marines».

Sul tema della dirigenza, affrontato solo parzialmente nel decreto Irpef con la fissazione del tetto massimo alle retribuzioni, i prossimi provvedimenti dovrebbero andare più in profondità: rivedendo l'attuale meccanismo dei premi per legarli davvero ai risultati ed all'andamento economico complessivo del Paese, disciplinando la licenziabilità e introducendo il ruolo unico. Le novità saranno seguite da forme di consultazione on line, in particolare proprio sul tema della valutazione dei risultati e dei premi.

LA RASSICURAZIONE

Per quanto riguarda la generalità dei dipendenti, l'obiettivo è rendere effettiva la mobilità: questa linea di azione si connette con l'idea di favorire il ricambio generazionale all'interno della pubblica amministrazione. Il premier ha voluto rassicurare, spiegando che il numero di 85 mila esuberanti contenuto nel documento del commissario alla revisione della spesa Carlo Cottarelli è in realtà «una cifra teorica». Dunque nessuno sarà licenziato, ma le uscite saranno comunque ottenute ricorrendo sostanzialmente a forme di pensionamento. Renzi ha poi difeso il decreto Irpef approvato dal Consiglio dei ministri prima di Pasqua: aggravii fiscali - ha fatto notare - ci saranno solo per le banche. In tema di retribuzioni se l'è presa con l'Associazione nazionale magistrati: «La storia che toccare il loro stipendio sia un attentato alla libertà e all'indipendenza della magistratura è offensiva per il decoro e dignità dei magistrati che non guadagnano quella cifra e per i cittadini» ha spiegato. Quanto alla riduzione del cuneo fiscale, il presidente del Consiglio si è detto sicuro di poter trovare i 15 miliardi che il prossimo anno saranno necessari per la copertura finanziaria del provvedimento. E ha espresso ottimismo anche in tema di crescita, sostenendo che la stima di un incremento del Pil dello 0,8 per cento quest'anno potrebbe essere rivista verso l'alto, avvicinandosi ad un punto percentuale.

Di crescita ha parlato anche Pier Carlo Padoan da Londra: la strategia in questa direzione deve essere europea, condivisa da tutti e non solo da singoli Paesi come Italia e Francia. Alla domanda se

la Germania condice questo appoggio, il ministro dell'Economia ha però preferito rispondere «no comment».

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«OFFENSIVA
LA POSIZIONE DELL'ANM,
TOCCARE GLI STIPENDI
DEI MAGISTRATI
NON NE LIMITA
L'AUTONOMIA»

I compensi degli alti dirigenti pubblici

MINISTERI	Stipendio medio in €	Numero
Presidenza Consiglio ministri	218.680	119
Ministero degli Affari esteri	206.642	6
Ministero del Lavoro	164.387	12
Ministero della Difesa	176.081	8
Ministero della Giustizia	202.755	6
Ministero della Salute	243.326	14
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	175.856	44
Ministero delle Politiche agricole e forestali	206.140	10
Ministero dell'Economia e delle finanze	196.456	68
Ministero dell'Interno	217.414	4
Ministero dell'Istruzione	161.125	29
Ministero dello Sviluppo economico	204.035	27
Ministero per i Beni e le attività culturali	160.324	35

FONTE: LAVOCE.INFO

centimetri

I punti

Per i lavoratori sarà effettiva la mobilità

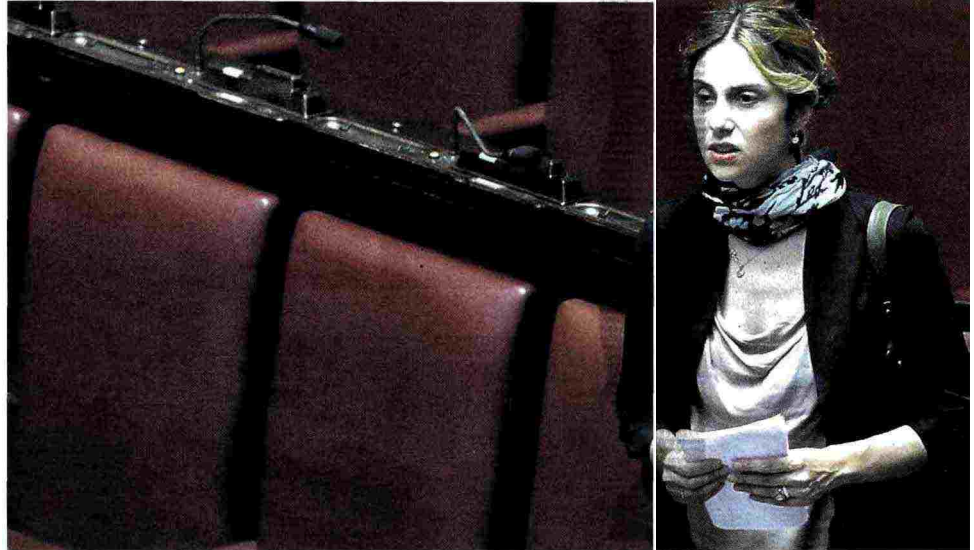
1 La mobilità nella pubblica amministrazione è prevista già dalle norme attualmente in vigore ma nei fatti non è stata attuata se non marginalmente. L'intenzione è rendere questo meccanismo effettivo, di fatto obbligatorio

Manager valutati on line da dipendenti e cittadini

2 Il governo intende coinvolgere cittadini e dipendenti pubblici nella valutazione dei dirigenti, attraverso una forma di consultazione on line. Anche questi giudizi entreranno poi nel processo di attribuzione dei premi di risultato, nella parte variabile della retribuzione

Stop alle file, i certificati si richiedono sul web

3 Il governo intende dotare tutti i cittadini di un Pin, numero di identificazione personale, con il quale accedere ai servizi della pubblica amministrazione ad esempio per ottenere certificati, evitando in questo modo le code.



Il ministro Marianna Madia

